

## Campo nomadi abusivo a Bolzaneto, tempi lunghi per lo sgombero

di **Giulia Mietta**

03 Febbraio 2017 - 12:19



**Genova.** Dopo la pioggia battente di questa mattina, nel **campo nomadi abusivo di via Bruzzo**, a Bolzaneto, gli uomini sono impegnati ad asciugare le baracche, parzialmente allagate. Dai tetti in lamiera si intravede il fumo di stufe improvvisate. Ai piedi delle casupole - una trentina in tutto - **una montagna di spazzatura**, accumulata lungo l'argine del Polcevera e nel greto stesso del torrente.

Le **condizioni igieniche precarie** e l'**abbandono di rifiuti** sono gli elementi oggettivi che rendono insostenibile la situazione e che, sommate alle preoccupazioni in tema di sicurezza da parte di residenti e operatori economici di Bolzaneto (il mercato ortofrutticolo è a pochi passi), hanno spinto il territorio a chiedere a più riprese, al Comune, di intervenire.

**Ma i tempi per uno smantellamento sono ancora lunghi.** "Bisogna trovare gli spazi dove accogliere le famiglie che saranno sgomberate, ci sono anche dei minori e quindi è quanto mai necessario - dice l'assessore alle Politiche abitative del Comune di Genova - ma al momento non abbiamo strutture disponibili. Stiamo provando a verificare la disponibilità di soggetti esterni, ma è molto complicato".



La presidente del municipio Valpolcevera, Jole Murrini, riassume **lo stato d'animo di Bolzaneto** con una sola parola: **"delusione"**. "Siamo delusi - dice - perché speravamo di risolvere questa vicenda entro a fine del mandato, è da oltre un anno che il nostro municipio fa pressione sul Comune per avere una soluzione". **L'argomento è stato al centro di un incontro tra i capigruppo appena ieri pomeriggio**, e circa un mese fa, di un coordinamento municipale sulla sicurezza a cui avevano partecipato anche civ, associazioni e l'assessore comunale alla Città sicura Elena Fiorini".

Proprio Fiorini, rispondendo il 10 gennaio scorso a un'interrogazione in consiglio comunale, aveva spiegato come Tursi si stesse occupando, **prioritariamente, di un altro campo nomadi, quello davanti a villa Bombrini, a Cornigliano** (dove però i rom vivono in roulotte, e non in baracche). Dopodiché sarebbe stata la volta di Bolzaneto. "Abbiamo chiesto alla Prefettura un comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, visto che si tratta di un terreno privato - aveva spiegato l'assessore - poi penseremo a Bolzaneto per fare in modo che quelle aree vengano utilizzate subito e non si prestino ad altre occupazioni. I tempi non sono mai rapidi, ma stiamo agendo costantemente". Nelle scorse settimane erano già iniziati i monitoraggi anagrafici per capire quanti fossero, e di quale età e sesso, gli ospiti del campo nomadi per cercare di trovare loro una collocazione".

Le perplessità in Valpolcevera non mancano. Anche perché ormai a marzo 2016 **la giunta comunale**, partecipando a un consiglio municipale straordinario sul tema, **aveva promesso che la baraccopoli sarebbe stata smantellata entro la fine del 2016**. "Adesso - osserva Murrini - il timore è che si rinvii la questione al prossimo ciclo amministrativo".





Cinque anni fa a Genova esistevano ben 14 campi abusivi sul territorio e due autorizzati. Molti sono stati chiusi, compreso uno di quelli autorizzati, ma restano alcune situazioni molto gravi da sanare. Quella di Bolzaneto e quella di via Muratori a Cornigliano sono quelle più urgenti.